

Scuola di Alta Formazione “Etica e società”

Corso 2013 “Etica e solidarietà”

Docente: Prof. Roberto Mancini

Albenga, Palazzo Oddo, 26-28 settembre 2013

Scuola di Alta Formazione “Etica e società”

Il progetto della Scuola di Alta Formazione “Etica e società” nasce dal desiderio convergente dal Centro Studi Antonio Balletto e del Comune di Albenga di venire incontro al bisogno della cittadinanza di un ripensamento e approfondimento di alto livello sui temi di forte respiro dell’etica pubblica, che sono di essenziale rilevanza sociale. La Scuola si propone congiungere la trattazione di temi cruciali della società contemporanea (come l’economia, il lavoro, l’impresa, l’equità, la solidarietà, la convivenza tra provenienze culturali differenti) con la consapevolezza del loro doversi inserire in orizzonti di valori e principi normativi che appaiono diversificati, ma che appunto per questo devono essere messi in comunicazione fra loro per verificare la presenza o la possibilità di quadri di riferimento condivisibili anche alla base del tessuto sociale. Inoltre la Scuola intende offrire alla riflessione etico-sociale di tipo accademico (incardinata negli atenei che forniscono il patrocinio e i docenti) l’occasione di confrontarsi con una realtà territoriale complessa e significativa, ma relativamente decentrata (rispetto alle sedi universitarie) come quella del comprensorio ingauno.

Gli obiettivi specifici che la Scuola si propone sono i seguenti: avviare una scuola di alto livello nazionale in una realtà locale vivace e ricettiva, ma attualmente poco dotata di strutture stabili di ricerca e di alta formazione; stimolare una riflessione e discussione pubblica sulla necessità di tener conto di valori e criteri morali nelle progettazioni, nelle decisioni e nelle attività sociali e politiche; proporre un’interazione tra esperti di livello nazionale, giovani studiosi in formazione e pubblico locale (giovane e meno giovane); offrire stimoli e contributi alla formazione di giovani studiosi capaci di innovare la ricerca e la didattica a livello superiore e universitario.

La Scuola consisterà in tre blocchi di lezioni-seminari (di tre-quattro giorni ciascuno) tenuti ogni volta da un docente diverso e distribuiti in tre anni successivi (2013-2015). Il primo (settembre 2013) verte sul tema “Etica e solidarietà”; il secondo sul tema “Etica ed economia” (marzo 2014); il terzo (marzo 2015) sul tema “Etica interculturale”. Ogni blocco sarà formato da cinque-sei lezioni (per un impegno complessivo di 10-12 ore) tenute da un docente esperto del tema, di cui almeno una rivolta a un pubblico cittadino e di allievi liceali, e le altre di carattere seminariale, aperte a tutti gli interessati, ma con un nucleo garantito di partecipanti preparati e attivi. Questo nucleo sarà costituito ogni volta da una dozzina di giovani studiosi in formazione (laureati, dottorandi e dottori di ricerca in discipline attinenti le tematiche trattate), sovvenzionati per frequentare l’intero corso e presentare un breve testo che sarà sottoposto a una discussione seminariale e successivamente rielaborato in vista di una auspicabile pubblicazione insieme ai testi delle lezioni tenute dal docente. Il Centro Studi don Antonio Balletto, che opera dal 2008 nel campo della promozione culturale e della conoscenza, si ispira all’insegnamento del suo fondatore, scomparso cinque anni fa, che è stato sacerdote a Genova e ad Albenga. Il suo vasto patrimonio librario, donato dal Centro alla Biblioteca Civica di Albenga, è attualmente oggetto di accurati lavori di catalogazione.

Dopo aver organizzato nel 2010 ad Albenga due convegni e una mostra sull’architettura sacra delle grandi religioni monoteistiche, il Centro intende ora attivare un’importante e duratura iniziativa ad Albenga con questa Scuola di Alta Formazione “Etica e società”.

Corso 2013: “Etica e solidarietà”

Il corso del 2013 è tenuto dal Prof. Roberto Mancini, professore ordinario di Filosofia Teoretica presso l’Università di Macerata, che collabora con le riviste “Servitium”, “Ermeneutica Letteraria” e “Altreconomia”. Dirige la collana “Orizzonte Filosofico” dell’editrice Cittadella di Assisi ed è membro del Comitato Scientifico della Scuola di Pace della Provincia di Lucca e della Scuola di Pace del Comune di Senigallia. Ha pubblicato decine di volumi su temi di filosofia teoretica, antropologia, etica e teoria critica dell’economia. Tra i suoi libri più recenti:

S come solidarietà, Assisi, Cittadella, 2013;

Dal capitalismo alla giustizia, Milano, Altreconomia, 2012;

Dalla disperazione alla misericordia: uscire insieme dalla crisi globale, Bologna, EDB, 2012;

Le logiche del male: teoria critica e rinascita della società, Torino, Rosenberg & Sellier, 2012;

Teologia o violenza, Città di Castello, l’Altrapagina, 2012;

La logica del dono: meditazioni sulla società che credeva d’essere un mercato, Padova, Messaggero, 2011;

Per un cristianesimo fedele: la gestazione del mondo nuovo, Assisi, Cittadella, 2011;

Idee eretiche: trentatre percorsi verso un’economia delle relazioni, della cura e del bene comune, Milano, Altreconomia, 2010;

Il senso della fede: una lettura del cristianesimo, Brescia, Queriniana, 2010;

Sperare con tutti, Magnano, Qiqajon, Comunità di Bose, 2010;

Per un’altra politica: scegliere il bene comune, Assisi, Cittadella, 2010.

Schemi delle lezioni del corso

Roberto Mancini

Etica e solidarietà

Primo incontro. Senso e fondamento della solidarietà (giovedì 26 settembre ore 16.30)

1. Scopo delle lezioni è quello di approfondire non tanto il tema della solidarietà, quanto le vie di un pensiero sviluppato secondo la logica della solidarietà.
Il primo passo consiste nella riflessione sulle coordinate metafisiche entro le quali la solidarietà viene oscurata o riconosciuta.
2. Il ruolo della filosofia oggi. La lettura delle logiche sociali e della loro remota radice metafisica.
3. L’orientamento metafisico del pensiero occidentale e il complesso delle sue logiche prevalenti: identità, potenza, proprietà, sacrificio. La categoria di relazione non viene sviluppata sul piano propriamente metafisico.
4. Monismo e dualismo. L’esclusione del pluralismo. La mancanza di uno spazio concettuale adeguato per la solidarietà.
5. L’alternativa nella visione del mondo: la vita come dono o come abbandono.
6. I sensi possibili dell’etica come riferimento al bene.

Secondo incontro. Verso un’antropologia relazionale (venerdì 27 settembre ore 9)

1. Comunità e città come prime figure di solidarietà organica; equità e azione compensativa nel pensiero di Aristotele.
2. La “solidarietà” mimetica nelle società sacrificali: l’analisi di René Girard.
3. La solidarietà nella prospettiva evangelica: l’universalità di Dio e la fraternità.

4. La scoperta della solidarietà come interdipendenza ontologica: l'ontologia dello *Zwischen* in Martin Buber.
5. La riconsiderazione del significato dell'antropologia.
6. La convergenza tra le sapienze antropologiche delle culture: unicità, relazionalità, apertura, integrità, responsabilità.

Terzo incontro. Fenomenologia della solidarietà (venerdì 27 settembre ore 15)

1. Le forme dell'interazione: logica dello scambio e logica del dono (Jacques Godbout, Genevieve Vaughan)
2. La buona reciprocità e le relazioni salienti nella condizione umana.
3. Fenomenologia della solidarietà come esperienza vissuta: emozione, sentimento, passione, azione, logica.
4. La solidarietà come qualità di una forma di vita umanizzata.
5. Una situazione esemplare: fenomenologia e antipsichiatria; l'opera di Franco Basaglia.
6. Oltre il volontariato: la giustizia restitutiva.

Quarto incontro. L'etica della solidarietà (sabato 28 settembre ore 9)

1. L'orizzonte dell'etica della solidarietà: il concetto di dignità.
2. Il concetto di bene comune.
3. Lo statuto della società: solidarietà, fraternità, sororità (Emmanuel Lévinas, Luce Irigaray)
4. La forma politica: senso e metodo della democrazia (John Rawls, Karl-Otto Apel, Jürgen Habermas)
5. La forma economica: senso e metodo dell'economia solidale (Mohandas Gandhi, Adriano Olivetti, Christian Felber)
6. La forma educativa: senso e metodo dell'educazione (Martin Buber, Paulo Freire).

Quinto incontro. Etica della solidarietà e confronto con il male (sabato 28 settembre ore 15.30)

1. La tradizione dell'antropologia negativa e il regime di indegnità
2. Il male organizzato: alienazione e totalitarismi
3. Le teorie critiche del Novecento (Sigmund Freud, Max Horkheimer e Theodor Adorno, Michel Foucault, Hannah Arendt, Martin Buber, Aimé Césaire)
4. La prospettiva genetico-relazionale.
5. L'etica come esperienza.
6. Solidarietà e liberazione.